

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/04/2023	6	Il giro dell' Emilia in cento tagliatelle = Ode alle tagliatelle Itinerario poetico dentro e fuori mura a cercare le migliori <i>Francesca Blesio</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	02/04/2023	90	Taccini in C senza ko Bsc Sassuolo al palo Impresa della Emmeti <i>Gabriele Farina</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	02/04/2023	3	Il maxi distretto emiliano deve essere tutelato <i>Manuel Marinelli</i>	6
NUOVA FERRARA	02/04/2023	3	Il maxi distretto emiliano deve essere tutelato <i>Manuel Marinelli</i>	8
NUOVA FERRARA	02/04/2023	20	Arrestato 25enne Viola il divieto di avvicinamento <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	02/04/2023	33	Poggese con lo Junior Finale in ottica playoff <i>Alessio Duatti</i>	11
NUOVA FERRARA	02/04/2023	34	Una storia ricca di splendidi traguardi Nonostante gli scandali, più iscrizioni <i>M. Na.</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/04/2023	38	Intervista a Paolo Bordon - Violenza in corsia, sanitari nel mirino Allarme Ausl: In un anno 273 casi <i>Donatella Barbetta</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/04/2023	46	Interporto, finalmente gli autobus Corse notturne per gli operai <i>Z.p</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/04/2023	48	Torna il tempo dei giganti <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/04/2023	61	Serie D, il Ravenna pareggia: adesso è a un punto dai galletti <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/04/2023	35	Don Mattia Ferrari non si arrende Minacce social, indagate ancora C'è di mezzo la mafia libica = Non vogliono colpire me ma i migranti, i giudici dispongano indagini <i>Valentina Reggiani</i>	18
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/04/2023	61	Il Victor vuole avvicinarsi al traguardo <i>Redazione</i>	20

Il giro dell'Emilia in cento tagliatelle

Da quelle stellate alle più pop: Andrea Veronesi le ha assaggiate (e recensite) tutte

È dedicata a un piatto della tradizione italiana e simbolo dell'Emilia-Romagna a tavola la insolita e piacevole guida «Ode alla tagliatella», curata da Andrea Veronese, classe 1949, già assessore provinciale a Ferrara. Segni particolari: pazzo per le tagliatelle, un amore ciclopico che lo ha portato a recensirne 100 girando quasi tutta la nostra re-

gione. Seguendo consigli e passaparola, Veronese va alla ricerca della miglior tagliatella, dentro e fuori porta.

a pagina 6



Ode alle tagliatelle Itinerario poetico dentro e fuori mura a cercare le migliori

Cento recensioni nella guida di Veronese

L'orizzonte può essere molto più ampio di quello che credevamo. A ricordarcelo è un'ode. Per certi versi, in effetti, poetica e speciale perché dedicata a un piatto della tradizione italiana e simbolo dell'Emilia-Romagna a tavola: la tagliatella. Ruvida o liscia, sottile o spessa, stretta o larga, bianca con il ragù a coprirla o già ben amalgamata. E poi: ragù come? Latte

sul finale o no? Manzo o maiale o entrambi? E il pomodoro? Di queste infinite sfumature di gusto ha scritto, realizzando una guida insolita e molto piacevole alla lettura, Andrea Veronese, classe 1949, già assessore provinciale a Ferrara, città dove vive, una laurea in architettura, una passione per gli aeroplani e le motociclette. Segni particolari: pazzo per le ta-

gliatelle, un amore ciclopico che lo ha portato a recensirne 100 girando quasi tutta la nostra regione. Se la scelta vi sembra poco comprensibile, vi si ricorda come di recente la



Peso: 1-7%, 6-35%

cucina italiana tutta sia stata candidata a patrimonio dell'umanità Unesco. E un piatto di tagliatelle, poi, non è solo un piatto di pasta, ma «il primo piatto di contadini e professori, camionisti e notai, una forma di "democrazia gastronomica" che ci caratterizza fortemente», fa presente l'autore di *Ode alla tagliatella*. E così, seguendo consigli e passaparola, alla ricerca della miglior tagliatella, Veronese riscopre il tesoro che si nasconde fuori porta e non solo nelle cucine dei ristoranti.

Quanto ai giudizi sulle tagliatelle non sorprendono le parole di stima spese per l'Osteria Bottega, né la conferma delle Golosità di Nonna Aurora, ad esempio, ma può stupire, invece, che tra le migliori recensite, ad esempio, ci siano quelle del Circolo Arci di Rastignano, a Bologna.

L'autore non si ferma agli indirizzi classici ma si accomoda al tavolo di trattorie della pro-

vincia più profonda che servono solitamente porzioni da appetiti omerici e sono frequentate dalla gente del posto e da nuovi viandanti dei sapori. E proprio allontanandosi dai percorsi più battuti dalle guide ci racconta cosa ancora si nasconde fuori dalle mura (fin troppo) amiche. Le certezze corroboranti delle nostre abitudini stringono i nostri orizzonti geografici a poche, sicure, zone di confort non solo gastronomico. E così ci dimentichiamo che anche comuni e frazioni meno celebri (da Malacappa a Sasso Morelli) possono regalare, come si diceva all'inizio, una qualche forma di poesia in versione di tagliatella ben riuscita o anche di località amena.

Ci sono «luoghi che sanno di passato remoto» da riscoprire, ci dice Veronese. Come il casone che ospita l'Osteria del Melo a San Giovanni in Triario a Minerbio. Altri, fin dalla scritta all'ingresso («S'avì fu-

ria, avì sbagliè sit»), Osteria I Du Matt a Fontanelice), mettono di buon umore e predispongono a una bella avventura gastronomica. Altri ancora portano indietro alle atmosfere di quelle «trattorie, fra i cirri del fumo delle sigarette, le domande urlate sopra folle di cappelli, il trambusto, la fretta, la calca, e fuori il parcheggio strapieno di Millecento, di Seicento, di furgoncini dell'Om», come la Trattoria del Gallo a Castel Maggiore. E poi trattorie (vedi Dalla Mamma a Castel San Pietro) dove la mamma «con l'energia delle eroine» e piuttosto in là con gli anni, prepara le portate «in silenzio, efficiente, rapida, e le cose che fa sono buone, sono buonissime». L'autore consiglia anche deviazioni d'itinerario. «Dopo pranzo sarebbe buona cosa raggiungere la chiesetta della borgata», suggerisce nella pagina dedicata all'Osteria Baldini Marta, a San Benedetto Val di Sambro, «gente cordiale, ta-

voli dove si gioca a carte, sorrisi». Sfolgiando la guida edita da Minerva e seguendo le tagliatelle, viene voglia di percorrere le strade che si inerpicano sull'Appennino o scivolano nella bassa, tra vigneti e orti, calanchi e valli. Per finire, dietro a una tagliatella, magari in un romantico paese «di sasso e di fiori».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volume



● Si intitola «Ode alla tagliatella» l'insolita guida gastronomica realizzata da Andrea Veronese, già assessore a Ferrara, edita da Minerva



Peso:1-7%,6-35%

Modena Est mette la freccia sul Cavezzo Taccini in C senza ko Bsc Sassuolo al palo Impresa della Emmeti

di Gabriele Farina

Promossi da imbattuti. Ecco il bilancio finale dell'Us Taccini di Caselli, dominatrice assoluta del girone C di serie D maschile con venti vittorie su venti. Ecco il punto dopo le gare di ieri.

Serie C maschile

Nel girone B, la Gallonese Bastiglia blinda il primo posto sul parquet del Real Sala Bolognese (0-3) e vola ai playoff come l'Univolley Carpi, nel fine settimana a riposo.

Modena Est sconfigge al tie-break l'Ama San Martino in Rio e scavalca in extremis l'Edil Cam Cavezzo, che perde in tre set sul parquet di Ferrara con la Niagara 4 Torri.

Cavezzo ai playoff con la Tecnoarmet Soliera (1-3 in casa con il Fittings Bologna).

Firma l'impresa di giornata la Emmeti Vgmodena Volley (ultima e ai playoff), vincendo in tre set sul parquet del Creva Volley secondo.

Serie C femminile

Nel girone A, la San Michele conquista il derby con la Polisportiva Maranello (3-1) e accede alla seconda fase, raggiungendo l'Hydroplants Soliera, vittoriosa in quattro set a Gossolengo. La Libertas Fiorano perde con la piacentina Burzoni (1-3) e andrà ai playoff, proprio come la squadra di Pelloni.

Nel girone B, la Mondial Texcart Carpi capolista piega l'Everton Reggio Emilia secondo. Carpigiane ai playoff come l'Edil Cam Cavezzo. Playoff per Pallavolo Vignola e Bsc Materials Sassuolo, che chiude senza successi dopo il 3-0 di Poggio Rusco subito dalla Truzzi. Le mantovane agganciano il Castelvetro, battuto al quinto set dal Volley Modena.

Serie D maschile

Nel girone C, ventesima per la per la Taccini, che rimonta e batte al quinto set la San Pio X Ferrara in casa.

La Bper Banca Vgmodena (ammessa ai playoff) chiude con una sconfitta a Bologna con la Savena Pallavolo. La Spezzanese vince nel derby con la Maritain seconda (ai playoff) e aggancia la Moma Anderlini penultima. Entrambe andranno ai playoff.

Serie D femminile

Nel girone B, la Giacobazzi Nonantola capolista (3-1 alla Moma Anderlini) tiene a distanza l'As Corlo, vittoriosa in tre parziali sul parquet della Motori Bonora.

Sconfitte interne in tre set sia per il Volley Modena nel derby con la Mondial Nb Carpi sia per la Bsc Materials Sassuolo con il Fabbrico.

Le carpigiane resistono al tentativo di rimonta della Poli-

sportiva 4 Ville e mantengono il quarto posto a due gare dalla fine. Volley Modena e Bsc ancora ultime a braccetto con tre punti.

Nel girone C il Marano secondo sconfigge il Spilamberto nel derby e sarà ai playoff come una tra V. Limidi (battuta dal Castelnuovo), Calderara e le stesse castelnovesi. Importante successo in chiave salvezza per la Borghi Castel Franco sulla Progresso Vtb Castel Maggiore (3-1).

MODENA EST	3
AMA S. MARTINO	2

Serie C maschile girone B

POLISPORTIVA MODENA EST: Velardo I, Messori 4, Chiossi 10, Tagliazucchi 7, Jottafava 17, Ferrari 17, Bertoli Lib, Bionjoni Lib, Caselli, Di Marco ne, Intermite 8, Roncaglia ne, Tarantola. All. Pignatti

AMA SAN MARTINO IN RIO: Barbieri, Ionfiglioli, Borghi, Cavani Lib, Cristofano, Garaouy, Gasparini D, Gasparini R, Jozzi, Menozzi, Pizzimenti Lib, Scarnea. All. Gianserra, vice Vaccari

ARBITRI: Massone e Bergagnin

PARZIALI SET: 21-25, 25-19, 25-22, 20-25, 15-10

NOTE: Modena Est ace 15, battute sbagliate 15, muri 5

REAL SALA BOL.	0
RCL GALLONESE	3

Serie C maschile girone B

REAL SALA BOLOGNESE: Arnodo Lib, Bollini 5, Ceccarelli, Cordano 6 Dalla Casa 8, Fanti ne, Gallesi ne, Guolo 1, Lambertini ne, Mangraviti 5, Marchesini 3, Marini 6. All. Buccì

RCL MECCANICA GALLONESE BASTIGLIA: Malavasi S 6, Marchesi 20, Fregni Lib, Golinelli Lib, Zagni 2, Malavasi M 1, Reggiani 7, Cornelio 3, Cavana 2, Muratori F 1, Pecorari 12, Filippini 1, Muratori M 2. All. Bombardi

ARBITRI: De Nisco e Barducci

PARZIALI SET: 15-25, 19-25, 16-25

NOTE: ace 1-8, battute sbagliate 7-7, muri 3-5

TECNOAR. SOLIERA	1
FITTINGS BOLOGNA	3

Serie C maschile girone B

TECNOARMET SOLIERA VOLLEY 150: Losi 2, Rigon, Arpini 15, Asaro ne, Gherpelli 2, Perati 11, Lugli 3, Motta 1, Cavazuti 3, Zampaligre 24, Cavazza Lib, Marra Lib. All. Barozzi, vice Bellini

FITTINGS BOLOGNA: Beghelli Lib, Benvenuti, Bilardi, Cinquina Lib, Conci, De Benedetti, Giommi, Grigoli, Guiduzzi, Licandro, Lucà, Natali, Pasquinelli, Poloni, Rambelli, Toschi. All. Guiduzzi

ARBITRI: Gozzi e Crespi

PARZIALI SET: 22-25, 16-25, 25-21, 21-25



Peso: 100%

CREVAVOLLEY	0
VGMODENA	3

Serie C maschile girone B

PALLAVOLO BOLOGNA CREVAVOLLEY: Castellani Lib ne, Tamagnone 8, Belli 6, Pellegrino 4, Fanton ne, Buosi, Castellano Lib, Bergantino ne, Manzi 5, Badiali 3, Piccinini 1, Prato II. All. Droghetti, vice Gherardi

EMMETI VGMODENA VOLLEY: Fantuzzi, Pizzetti F ne, Vandelli, Barbanti 2, Pizzetti 3, Gatti 12, Ruozzi 1, Somma ne, Arletti 3, Rossi 9, Akrabia 24, Bonavolta 6, Carta Lib, Leonelli Lib. All. Zanni, vice Dondi

ARBITRI: Brunelli e Antonellini

PARZIALI SET: 19-25, 20-25, 23-25
NOTE: ace 4-4, battute sbagliate 6-13, muri 5-13

NIAGARA FE	3
EDIL CAM CAVEZZO	0

Serie C maschile girone B

NIAGARA 4 TORRI FERRARA: Ballo, Bertolino, Dosi, Fagotti, Fregnani, Lanzoni, Lotti, Masotti, Montanari, Poli Lib, Poltronieri, Reccavallo, Sgarzi, Soriani Lib. All. Forte, vice Piva

EDIL CAM CAVEZZO: Benaglia, Bonomi, Grana, Lombardi Lib, Luppi Pittigliani, Messori Lib, Pignatti, Pinca, Possega, Saetti, Salami, Silvestri, Zulli. All. Benaglia, vice Malagoli

ARBITRI: Poli e Porcelli

PARZIALI SET: 25-23, 25-19, 25-18

SAN MICHELESE	3
POL. MARANELLO	1

Serie C femminile girone A

VOLLEY SAN MICHELESE: Sola 9, Sciantì 1, Pongolini 5, Camuncoli E 2, Caroli 4, Maffei 10, Caselli ne, Ghidoni Lib, Loschi 9, Giberti Lib, Cavani 7, Ferrari B ne, Ruini 12. All. Viapiano, vice Zanoli

POLISPORTIVA MARANELLO: Mammì 7, Stefani ne, Simonelli, Radighieri L, Zen 9, Sparvieri 5, Serri 10, Scacchetti 3, Boni 9, Serradimigni 7, Radighieri C Lib, Termanini Lib. All. Pelloni, vice Tagliani

ARBITRI: Gioia e Campisi

PARZIALI SET: 25-22, 24-26, 25-10, 25-19
NOTE: Maranello ace 7, battute sbagliate 8, muri 7

LIB. FIORANO	1
BFT BURZONI PC	3

Serie C femminile girone A

GS LIBERTAS FIORANO: Adjapong 8, Asman ne, Baranzoni ne, Cerri A 22, Cerri V 9, Cristiani Lib, Grassi 5, Lanzotti Lib, Menozzi 1, Panini ne, Paolini ne, Pozzi, Spano ne, Tosi 16. All. Mantovani

BFT BURZONI PIACE VOLLEY: Bontempi, Brigati, Cappellini, Carini, Dallavalle, Decari, Markovic, Molinaroli, Pedrazzini, Pini Lib, Scapuzzi. All. Corrado, vice Caroli

ARBITRI: Sofi e Guzzo

PARZIALI SET: 22-25, 20-25, 25-19, 24-26
NOTE: Fiorano ace 7, battute sbagliate 11, muri 5

MIOVOLLEY	1
HYDR. SOLIERA	3

Serie C femminile girone A

BUSA MIOVOLLEY GOSSOLENGO: Bosalini 7, Cordani ne, Boiardi ne, Boselli 1, Ferri 16, Bertolamei 6, Antola 13, Caviati 5, Sacchi Lib, Colombini ne, Zucchi 2, Franchini. All. Cinelli, vice Parenti

HYDROPLANTS SOLIERA VOLLEY 150: Pelloni 12, Andreoli 3, Faietti 10, Gjoni 10, Bursi, Mescoli, Arduini 13, Rullino 2, Ansaloni, Razzabini 12, Cordella Lib ne, Piccinini Lib. All. Rovatti, vice Ganzerla

ARBITRI: Di Pasquale e Salcone

PARZIALI SET: 25-16, 14-25, 16-25, 21-25
NOTE: ace 5-5-, battute sbagliate 9-8, muri 4-10

TRUZZI	3
BSC SASSUOLO	0

Serie C femminile girone B

TRUZZI POGGIO RUSCO: Boaratti, Concetti, Fabbiani, Facchini, Frigeri, Marchini, Poli Lib, Reggiani C, Reggiani G, Sostaro A, Sostaro E, Tosetti.

All. Giovanelli, vice Longhi

BSC MATERIALS SASSUOLO: Angelotti, Ferretti Lib, Fiorani, Malagoli, Mussini, Orlandi, Pifferi, Romani, Rosculet, Sassi.

All. Kroumov

ARBITRI: Tagliani e Benevanti

PARZIALI SET: 25-16, 25-16, 25-17



In alto l'Us Taccini fa festa per la promozione in serie C da imbattuta: 20 vittorie su 20 in serie D maschile A destra Marco Corvino (Marking Artiglio) all'ultima gara con la squadra di D maschile Girone B Sotto la festa della San Michele per il successo nel derby con il Maranello che vale i playoff di serie C In basso festa in casa Softech Maritain per il tre a zero sull'Alea Montale e Silvia Bassoli (centrale della V. Limidi)



Peso:100%

«Il maxi distretto emiliano deve essere tutelato»

La Food Valley vanta 500 imprese concentrate nel Modenese

di **Manuel Marinelli**

Carni sintetiche, farine di insetti e in generale gli alimenti artificiali. Un settore in crescita esponenziale, largamente dibattuto e che, però, ancora non convince, o meglio impaurisce, gli stessi italiani.

Non è da meno il Governo, che proprio negli scorsi giorni ha stoppato la produzione di cibi e bevande in laboratorio in via precauzionale, pur non essendoci l'evidenza scientifica che questi cibi tabù facciano male. Un tema che riguarda, in maniera massiccia, la nostra Regione e anche Modena. L'Emilia Romagna si configura, infatti, come la prima regione italiana per numero di imprese operanti nell'industria della carne. Le oltre cinquecento imprese rappresentano quasi il ventisette per cento sul totale nazionale, con Parma solitaria al primo posto seguita da Modena, che con il distretto di Castelvetro, Castelnuovo, Vignola, Spilamberto e in parte Sassuolo copre il quattordici per cento delle aziende regionali.

La Food Valley, culla di svariati prodotti tipici connotati

da alti standard qualitativi, non passa certo inosservata, ma deve guardarsi le spalle dall'ascesa di queste nuove tecnologie. Che siano una minaccia per la tradizione e la filiera locale o meno lo abbiamo chiesto direttamente a Luca Borsari, presidente di Coldiretti Modena.

«Parliamo di un settore – spiega Borsari – che in Italia vale oro, tradotti sono cinquecentottanta miliardi di euro. Io non mi limiterei al danno dei produttori, che sarebbe comunque drammatico, ma a quello che questi nuovi cibi causerebbero all'intero sistema Paese. Senza considerare poi, che al momento non ci sono certezze sugli alimenti sintetici, e che i consumatori, seppur al momento una nicchia, non sarebbero tutelati».

La posizione di Coldiretti, voce della filiera, è chiara: «Siamo assolutamente d'accordo e condividiamo in pieno quanto stabilito dal Governo. Grazie al decreto si vieta la produzione e la commercializzazione dei cibi nati in laboratorio in base al principio della cautela. Questi prodotti sono una novità, non ci sono garanzie, dunque il decreto, in controtendenza con l'Ue, che continua a sottrarre risorse al mondo agricolo, va nella giusta direzione».

Non di poco conto è anche

la questione ambientale, con il settore della carne in pole position tra quelli più inquinanti: l'allevamento produce oltre il quattordici per cento dei gas serra su scala mondiale. Ma anche gli alimenti da laboratorio non sono da meno, in particolare sul fronte Co2.

«La produzione di carni sintetiche – continua Luca Borsari – ha un impatto enorme, specie a livello idrico. La filiera tradizionale, volendo fare un paragone, emette metano nell'atmosfera, mentre il sintetico rilascerebbe enormi quantità di Co2. Se vogliamo combattere il cambiamento climatico non possiamo limitarci a sostituire un settore. Siamo il paese con l'agricoltura più green d'Europa, andrebbe sostenuta maggiormente dal punto di vista del cambiamento climatico con investimenti sulla ricerca. Ci stiamo impegnando affinché ci sia consapevolezza, il settore agricolo è fondamentale per tante ragioni, di paesaggio di cultura, mi auguro che tutti i Paesi con eccellenze come il nostro, parlo di Spagna, Francia e Germania seguano il nostro esempio. In Italia il trenta per cento del turismo viene proprio dalle nostre produzioni locali, questo ci deve fare riflettere». Ma Coldiretti non chiude definitivamente la porta

in faccia al sintetico, a patto di certe condizioni indispensabili. «Il nostro impegno è creare conoscenza e trasparenza – conclude il presidente – in primis partendo dall'etichettatura. Presumibilmente qualcuno sceglierà di vivere mangiando sintetico, la priorità è che sappia cosa sta consumando, che sia consapevole e informato. Ma solo quando ci sarà la certezza che non arrechino danni alle persone e che siano equilibrati a livello di impatto ambientale si potrà aprire a questa novità. Per concludere, credo l'Italia sia forte sul tradizionale, lo abbiamo già visto. Sul mercato avanzato fatichiamo a essere competitivi, servono risorse enormi e il rischio è che in pochi abbiano in mano la vita di tanti, come già succede. Per questo dobbiamo difendere quello che sappiamo fare con tutte le nostre forze».



Peso:57%

Allevatore
con i suoi
bovini
all'interno
della
propria
azienda



Luca Borsari
presidente
di Coldiretti
Modena



Peso:57%

«Il maxi distretto emiliano deve essere tutelato»

La Food Valley vanta 500 imprese concentrate nel Modenese

di **Manuel Marinelli**

Carni sintetiche, farine di insetti e in generale gli alimenti artificiali. Un settore in crescita esponenziale, largamente dibattuto e che, però, ancora non convince, o meglio impaurisce, gli stessi italiani.

Non è da meno il Governo, che proprio negli scorsi giorni ha stoppato la produzione di cibi e bevande in laboratorio in via precauzionale, pur non essendoci l'evidenza scientifica che questi cibi tabù facciano male. Un tema che riguarda, in maniera massiccia, la nostra Regione e anche Modena. L'Emilia Romagna si configura, infatti, come la prima regione italiana per numero di imprese operanti nell'industria della carne. Le oltre cinquecento imprese rappresentano quasi il ventisette per cento sul totale nazionale, con Parma solitaria al primo posto seguita da Modena, che con il distretto di Castelvetro, Castelnuovo, Vignola, Spilamberto e in parte Sassuolo copre il quattordici per cento delle aziende regionali.

La Food Valley, culla di svariati prodotti tipici connotati

da alti standard qualitativi, non passa certo inosservata, ma deve guardarsi le spalle dall'ascesa di queste nuove tecnologie. Che siano una minaccia per la tradizione e la filiera locale o meno lo abbiamo chiesto direttamente a Luca Borsari, presidente di Coldiretti Modena.

«Parliamo di un settore – spiega Borsari – che in Italia vale oro, tradotti sono cinquecentottanta miliardi di euro. Io non mi limiterei al danno dei produttori, che sarebbe comunque drammatico, ma a quello che questi nuovi cibi causerebbero all'intero sistema Paese. Senza considerare poi, che al momento non ci sono certezze sugli alimenti sintetici, e che i consumatori, seppur al momento una nicchia, non sarebbero tutelati».

La posizione di Coldiretti, voce della filiera, è chiara: «Siamo assolutamente d'accordo e condividiamo in pieno quanto stabilito dal Governo. Grazie al decreto si vieta la produzione e la commercializzazione dei cibi nati in laboratorio in base al principio della cautela. Questi prodotti sono una novità, non ci sono garanzie, dunque il decreto, in controtendenza con l'Ue, che continua a sottrarre risorse al mondo agricolo, va nella giusta direzione».

Non di poco conto è anche

la questione ambientale, con il settore della carne in pole position tra quelli più inquinanti: l'allevamento produce oltre il quattordici per cento dei gas serra su scala mondiale. Ma anche gli alimenti da laboratorio non sono da meno, in particolare sul fronte Co2.

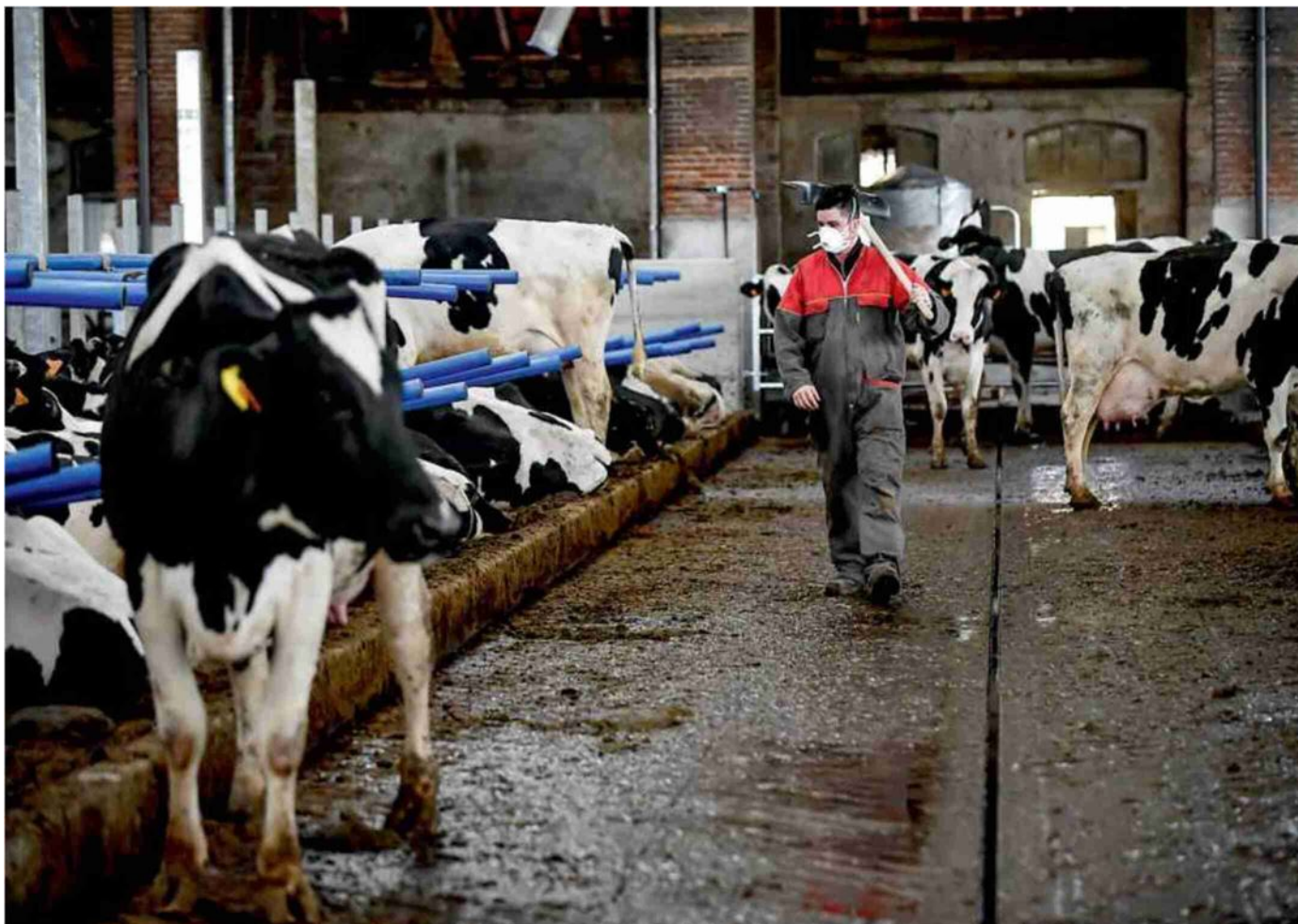
«La produzione di carni sintetiche – continua Luca Borsari – ha un impatto enorme, specie a livello idrico. La filiera tradizionale, volendo fare un paragone, emette metano nell'atmosfera, mentre il sintetico rilascerebbe enormi quantità di Co2. Se vogliamo combattere il cambiamento climatico non possiamo limitarci a sostituire un settore. Siamo il paese con l'agricoltura più green d'Europa, andrebbe sostenuta maggiormente dal punto di vista del cambiamento climatico con investimenti sulla ricerca. Ci stiamo impegnando affinché ci sia consapevolezza, il settore agricolo è fondamentale per tante ragioni, di paesaggio di cultura, mi auguro che tutti i Paesi con eccellenze come il nostro, parlo di Spagna, Francia e Germania seguano il nostro esempio. In Italia il trenta per cento del turismo viene proprio dalle nostre produzioni locali, questo ci deve fare riflettere». Ma Coldiretti non chiude definitivamente la porta

in faccia al sintetico, a patto di certe condizioni indispensabili. «Il nostro impegno è creare conoscenza e trasparenza – conclude il presidente – in primis partendo dall'etichettatura. Presumibilmente qualcuno sceglierà di vivere mangiando sintetico, la priorità è che sappia cosa sta consumando, che sia consapevole e informato. Ma solo quando ci sarà la certezza che non arrechino danni alle persone e che siano equilibrati a livello di impatto ambientale si potrà aprire a questa novità. Per concludere, credo l'Italia sia forte sul tradizionale, lo abbiamo già visto. Sul mercato avanzato fatichiamo a essere competitivi, servono risorse enormi e il rischio è che in pochi abbiano in mano la vita di tanti, come già succede. Per questo dobbiamo difendere quello che sappiamo fare con tutte le nostre forze».



Peso:56%

Allevatore
con i suoi
bovini
all'interno
della
propria
azienda



Peso:56%

Galliera Arrestato 25enne Viola il divieto di avvicinamento

► I carabinieri della stazione di Galliera hanno arrestato un venticinquenne italiano, il quale ha violato il provvedimento del giudice di divieto di avvicinamento ai genitori. La vicenda risale alla mattina di mercoledì scorso, attorno alle 10.30, quando i militari, dovendo notificare alcuni atti all'interessato, non avendolo trovato presso il domicilio che aveva indicato, sono andati a cercarlo e lo hanno rintracciato poco dopo proprio nell'abitazione dei genitori, da dove era stato allontanato a causa di una misura determinata al termine di una indagine risalente al 2021, quando il 25enne era stato denunciato per maltrattamenti contro i familiari.

Lo stesso giovane era infatti stato denunciato dai genitori ai carabinieri, perché autore di comportamenti violenti e vessatori. Mercoledì il 25enne è stato subito accompagnato nella caserma di Galliera e poi dichiarato in stato di arresto. In seguito è stato anche rimesso in libertà, in assenza di esigenze cautelari, ma sempre con l'obbligo di non avvicinare la casa dei propri genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Poggese con lo Junior Finale in ottica playoff Frutteti-Bando è super sfida per la promozione

Seconda Derby Bevilacchese-XII Morelli Terza Massese-Aletico Delta in alta quota

Ferrara Verdetti confermati overdetti rimandati, con possibilità di successivi ribaltoni? Oggi la risposta. Perché nei campionati di Seconda e Terza si è davvero arrivati sul più bello, alla penultima giornata di stagione regolare: l'ultima si giocherà domenica 16 aprile, dopo lo stop per Pasqua.

Ma nel giro di presentazione partiamo dal girone G di Bologna di **Seconda categoria**, dove solo la Balca Poggese gioca per un obiettivo: la migliore posizione nei playoff. Oggi i giallorossoneri dovranno vincere in casa contro i finalisti dello Junior, visto che le direttissime concorrenti si toglieranno punti a vicenda negli scontri diretti. Il XII Morelli aritmeticamente salvo farà visita alla Bevilacchese, magari tentando di migliorare la propria quartultima posizione. Penultima fatica interna per il Reno Centese (203 gol subiti in una stagione giocata per metà) con l'Atletico Borgo.

Nel girone L, invece, ecco il primo match point per la Coppa 2015. Che vanta un forte +4 nei confronti del Santa Maria Codifiume. Oggi al "Preziosa" arriverà il San Nicolò (agguerrito e in cerca di punti salvezza), mentre gli argentani ospiteranno un tranquillo, ma mai domo, Ricci Goro. Vedremo se i conti si chiuderanno. Il programma mette in scena anche un antipasto da playoff: a Codigoro i granata locali sfideranno gli Amici di Stefano. L'Ostellatese vuol blindare la sua straordinaria rimonta nella contesa casalinga con la Laghese. Molto interessante la partita di Dogato dove i padroni di casa vorrebbero chiudere al meglio davanti al proprio pubblico, ma l'Acli San Luca ha tosti programmi salvezza da portare in cascina e giocherà la partita della vita. Residue speranze playoff per l'Olimpia Quartesana: vincere con l'Ospitalese per sperare. A San Giuseppe (già retrocesso) la

Sorgente si presenta con più di mezza salvezza in tasca.

Obbligo della contemporaneità in **Terza categoria**, con tutte le gare programmate per oggi pomeriggio. Nel girone A l'attenzione è catturata dal grande duello in cima alla classifica tra Alberonese e Rayo Biancoblu Granamica (le due squadre si trovano a pari punti). Volatona finale dalla medesima difficoltà: i centesi ospitano il Real Basca, il Granamica se la vedrà sul campo del San Martino. Entrambe le avversarie lottano per aggiudicarsi un pass playoff, quindi nessuno regalerà nulla. Anzi. Si giocherà per un piazzamento gradito a Scortichino (Nuova Aurora-San Bartolomeo in Bosco) e a Funo (Lovers-Persicetana). Lo Sporting Terre del Reno (ultimo) a Galliera esaurirà il suo giro di trasferte. In campo anche Baricella e Tre Borgate.

Nel girone B, invece, riflettori accesi nonostante la luce solare in via del Salice dove il

Frutteti (a -4) vuole darsi un'ultima possibilità battendo proprio la capolista Bando. Che in caso di "X2" festeggerebbe sul campo dei diretti rivali la vittoria aritmetica del campionato senza rinvii all'ultimo giro di giostra. Antipasto di playoff d'alta quota a Massa Fiscaglia tra Massese e Atletico Delta. Partite da non fallire per restare in ritmo per Sangiovanese (contro l'Estensi Spina), Wadis Paesanti Gorino (col Voghiera) e Traghetto Molinella (in casa col Cus Ferrara). Infine Guarda-Barco.

● **Alessio Duatti**

Quattro

I punti di distanza in classifica tra il Bando capolista e il Frutteti: agli argentani basta un pareggio per fare il salto in Seconda



Cristiano Lettieri
Esperto bomber del Frutteti



Peso:25%

Una storia ricca di splendidi traguardi «Nonostante gli scandali, più iscrizioni»

Difesa a spada tratta della c.t. Maccarani: «La conosco dagli anni '80, ho stima e fiducia»

Ferrara Sono trecento le ginnaste tesserate per la Putinati. Il campo base è a Pontelagoscuro, la sezione della polisportiva estense ha sedi anche a San Pietro in Casale, Cento e Ferrara città. L'ultima soddisfazione agonistica è stata la promozione in A1, la settimana scorsa, della squadra formata da Sara Capra, Giorgia Gargantini, Silvia Pecchenini, Maddalena Vitali, Nathalie Cottafava e dalla tedesca Melanie Dargel. Il sodalizio ferrarese ha vinto per la prima volta la B nel 2000, poi nel 2002 lo sbarco in A1, categoria nella quale è rimasta sei stagioni consecutive. Dopo una discesa fisiologica, la risalita nel 2012 (serie B), il ritorno in A1 nel 2014 fino al 2016, quando le

punte di diamante Maurelli e successivamente Santandrea sono state convocate dalla Nazionale.

La Putinati ha conquistato due titoli tricolori a coppie (Sara Mosca-Alice Pulga, poi Silvia Vezzali e Caterina Petralia), un titolo individuale con Roberta Palumbo (nastro) e un assoluto a squadre nel 2003. Livia Ghetti è stata la prima atleta e finire nel mirino dell'Italia, in seguito sotto i riflettori è finita Silvia Carletti (mondiali di Atene nel '91, europei di Stoccarda nel '92). È stata quindi la volta di Sara Mosca, che ora è la collaboratrice più stretta della Ghetti.

«Non abbandonerei Livia per nulla mondo», timbra perentoria la Mosca. Sara lavo-

ra part-time in uno studio edilizio, nel pomeriggio veste i panni di tecnico e dirigente della Putinati. Oltre a Ghetti e Mosca, sono sette le allenatrici del team: Silvia Mosca, Marta Tempolin, Camilla Medici, Valentina Grendele, Simona Patrizi, Giulia Rolfini e Annalisa Elmi. L'affitto della palestra di Pontelagoscuro si aggira sui 25.000 euro annuali, cui ne vanno aggiunti altri 10mila per ingaggiare la straniera che possa rappresentare un "plus" nel campionato italiano.

Stretto è il rapporto con la Nazionale (da 9 anni ospite d'onore al Gala ferrarese e attesa al palasport entro giugno, prima dei Mondiali di agosto che qualificheranno alle Olimpiadi di Parigi) e la

responsabile tecnica Maccarani. Il c.t. nell'occhio del ciclone per presunti maltrattamenti durante gli allenamenti. La Ghetti fa spallucce: «Cattiverie dettate dall'invidia. Conosco la Maccarani dagli anni '80, ci sono stima e fiducia. Figurarsi che dopo queste accuse, a livello nazionale, sono aumentate le iscritte. Per dire la credibilità che hanno questi discorsi. Anche da noi non ci sono state ripercussioni: anzi, i genitori sono sempre più appassionati. Le energie non ci mancano».

E a breve verrà nominato un nuovo presidente della sezione ritmica Putinati: Vincenzo Bellitti.

M.Na.

Gruppo

Sei atlete promosse e sette allenatrici nel team



Emanuela Maccarani
La c.t. dell'Italia è sotto tiro



Peso:23%

Violenza in corsia, sanitari nel mirino

Allarme Ausl: «In un anno 273 casi»

Il direttore Bordon: «Dati in aumento. In campo corsi e in arrivo linee guida per gestire chi perde il controllo»

di **Donatella Barbetta**
Direttore Paolo Bordon, quanti episodi di violenza registrate?

«Lo scorso anno le segnalazioni giunte da tutta l'Azienda, per lo più ai danni del personale assistenziale, sono state 273, di cui 253 di tipo verbale e un solo evento avverso con danni fisici. Erano 196 nel 2019, saltiamo il 2020 anno dell'emergenza Covid, e 248 nel 2021. Quindi c'è un aumento», risponde il numero uno dell'Azienda Usl.

Le segnalazioni da dove arrivano?

«Il 69% dagli ospedali, il 27% da poliambulatori o case della salute, tre episodi alla casa circondariale Dozza e uno al carcere minorile del Pratello».

Come pensate di fronteggiare le aggressioni?

«Le azioni sono molte, il mio interesse, come datore di lavoro, è proteggere gli operatori. Intanto la formazione degli operatori, in particolare dei Pronto soccorso: lo scorso anno hanno partecipato ai corsi in 317».

Corsi di che tipo?

«Abbiamo quattro livelli. Uno ha un approccio giuridico psicologico per la gestione dei pazienti aggressivi. Il nostro obiettivo è la deescalation, calmare chi va in

escandescenze. È un corso fatto con agenti della questura. Il livello si svolge in palestra: lo scopo è la gestione della messa in sicurezza del paziente, one to one, se tenta di mettere le mani addosso all'operatore quest'ultimo si difende e cerca di neutralizzarlo senza fargli male. Il livello tre prevede 12 ore in palestra per la gestione paziente aggressivo con due operatori: sta partendo quest'anno e qui si differenziano i ruoli».

Il quarto livello in che cosa consiste?

«Partirà a breve una nuova iniziativa. Si tratta della creazione di *teacher* nei reparti per un aggiornamento continuo dei lavoratori: è una persona che ha già fatto il corso e ripropone i contenuti ad altri».

Come si interviene verso chi si mostra aggressivo?

«Stiamo ultimando delle procedure, alcune interaziendali: ci sono gruppi di lavoro, alcuni con psichiatri, da cui nasceranno linee guida per la gestione, per esempio, del paziente psichiatrico durante una crisi».

Eleverete la sicurezza delle strutture?

«Al Maggiore, in particolare l'area del Pronto soccorso, è già videosorvegliata sia all'esterno sia in alcuni punti interni. Poi abbiamo le guardie giurate e dieci giorni fa ho partecipato, insieme al Sant'Orsola, al comitato per l'ordine pubblico in prefettura: è stato deciso che sarà rafforzata la presenza delle forze

dell'ordine, che ringrazio, nei Pronto soccorso».

Molte aggressioni nascono anche dalla tensione causata dalle lunghe attese per la carenza di medici nei Pronto soccorso. Sono previsti nuovi ingressi di camici bianchi?

«Sì. Abbiamo appena pubblicato un bando e un altro sarà aperto nei prossimi giorni grazie all'apertura del decreto legge bollette: potremo arruolare i medici dell'emergenza territoriale che hanno lavorato per tre anni nei dipartimenti di emergenza urgenza, al di là della specializzazione. Speriamo di avere una buona risposta: nei Pronto soccorso mancano 15 medici negli ospedali di provincia e 7 al Maggiore».

Il modello di Bentivoglio, con l'ambulatorio per i casi a bassa complessità, sarà replicato sul territorio?

«Certo. Ha dato buoni risultati e ha snellito l'attività del Pronto soccorso. Ci siamo ispirati al *same day emergency care* inglese, ossia all'ambulatorio che dà risposta in giornata: lo proporremo per le infezioni delle vie urinarie, febbre, cefalea, piccoli disturbi oculistici e otorino e per la cosiddetta piccola traumatologia delle estremità».

Quanti ambulatori nasceranno?

«È un tema che stiamo trattando con la Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTORE ATTESA

«Nei Pronto soccorso ora potremo arruolare anche i medici dell'emergenza territoriale»



Peso: 64%

L'escalation in poco tempo

1 Ospedale Maggiore

È solo l'ultimo di una lunga serie il caso di venerdì, quando un giovane paziente seguito dai servizi di salute mentale ha picchiato un infermiere al Pronto soccorso del Maggiore. «Mi ha aggredito all'improvviso mentre lo medicavo»

2 Al Sant'Orsola

Un medico della pediatria di 65 anni è stato aggredito da uno sconosciuto alle 6 su via Albertoni. L'uomo ha rotto un dito e la rotula al sanitario, che è stato salvato dall'intervento di una operatrice socio sanitaria che ha iniziato a urlare



3 Alta tensione

I numeri forniti dal direttore generale dell'Azienda Usl non lasciano dubbi: l'anno scorso ci sono stati 273 casi di violenza o aggressione ai danni del personale sanitario, di cui 253 verbali. Erano 196 in totale nel 2019 e 248 nel 2021



Paolo Bordon, direttore dell'Azienda Usl di Bologna



Peso:64%

Interporto, finalmente gli autobus Corse notturne per gli operai

Da domani attivato l'atteso servizio destinato ai turnisti annunciato a febbraio da Lepore e Zuppi

BENTIVOGLIO

Le corse notturne da e per l'Interporto di Bentivoglio sono ora realtà. A partire da domani, 3 aprile, come annunciato a fine febbraio del sindaco metropolitano Matteo Lepore e del Cardinale Matteo Zuppi durante la visita notturna ad alcuni stabilimenti dell'hub logistico, verrà attivato un servizio notturno per i lavoratori turnisti che operano a Interporto su 2 o 3 turni giornalieri per 5 giorni a settimana.

Sono oltre 6mila le persone che lavorano nella cittadella e 130 le imprese attive. Saranno attivate 3 coppie di corse aggiuntive della linea 445 da e per Bologna in corrispondenza dei tre turni

maggiormente effettuati dai la-

voratori (6-14 / 14-22 / 22- 6). Le tre corse saranno attive dal lunedì al venerdì; il servizio sarà inoltre esteso anche al sabato fino alla corsa di rientro che arriva a Bologna alle 14:55. L'attivazione di questo servizio è possibile grazie alla collaborazione fra l'amministrazione pubblica e le aziende private. La Città metropolitana in particolare darà il proprio contributo al progetto stanziando 70mila euro. L'ampliamento del servizio alle ore notturne si aggiunge a quanto già fatto nel 2022 quando, per la prima volta, le linee 445 e 448 hanno coperto l'intera estensione di Interporto con un numero totale di 20 fermate.

«Sarà una giornata importante quella del 3 aprile - ha dichiarato il sindaco metropolitano Matteo Lepore - per Interporto Bologna, per i lavoratori, per le imprese, ma anche per la nostra comunità. Il tema del trasporto

collegato al lavoro è uno degli obiettivi tra i più importanti per la nostra amministrazione. Nel pensare al rilancio di Interporto e al mantenimento del controllo pubblico, ho sempre creduto alla qualità del servizio che diamo e anche all'attenzione che dobbiamo porre sul lavoro ed è per questo che abbiamo lanciato la Carta metropolitana per la logistica etica che ha poi prodotto un protocollo specifico per l'Interporto di Bologna che è centrato sul lavoro regolare, sulla sicurezza, sulla mobilità e sul welfare».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO METROPOLITANO

«Il tema del trasporto collegato al lavoro è uno tra gli obiettivi più importanti»



Zuppi, Lepore e Alberani all'Interporto



Peso: 31%

CINEMA GALLIERA

Torna il tempo dei giganti

In concomitanza del decennale della scoperta della Xylella, torna *Il Tempo dei Giganti* - film documentario sulla più grave pandemia botanica del secolo, attualmente in corso in Puglia - diretto da Davide Barletti e Lorenzo Conte e prodotto da

Dinamo Film e Fluid Produzioni. Dopo l'anteprima di qualche giorno fa, il film sarà in replica domani alle 19.



Peso:5%

Calcio, il cartellone del weekend

Serie D, il Ravenna pareggia: adesso è a un punto dai galletti

Eccellenza, il Victor San Marino a caccia della promozione Cava Ronco fra le mura amiche contro il Masi Torello Voghiera

Serie C. Girone B (35ª giornata): Olbia-Alessandria 4-0, Ancona-Carrarese 3-3, Fiorenzuola-Torres 1-3, Cesena-Lucchese 1-1, Entella-Pontedera 1-0, Fermana-Siena 3-1, Gubbio-Vis Pesaro 3-0, Montevarchi-San Donato Tav. 1-3, Reggiana-Recanatese 1-1, Imolese-Rimini 1-1.

Classifica: Reggiana, Entella 74; Cesena 70; Carrarese, Gubbio 58; Ancona 55; Pontedera 53; Siena 48; Lucchese 47; Rimini 45; Fermana, Recanatese 43; Fiorenzuola 39; Olbia, Torres 38; San Donato Tavarnelle 34; Vis Pesaro 33; Alessandria, Imolese 32; Montevarchi 27.

Serie D. Girone D (33ª giornata, 15): Carpi-Fanfulla, Forlì-Correggese, Giana Erminio-Scandicci, Pistoiese-Lentigione, Prato-Real Forte Querceta, Sant'Angelo-Aglianese, Salsomaggiore-Crema, United Riccione-Sammaurese. Ieri: Mezzolara-Ravenna 1-1, Bagnolese-Corticella 0-0.

Classifica: Pistoiese 65; Giana Erminio 64; Forlì 53; Ravenna 52; Carpi 48; Corticella 47; United Riccione 46; Fanfulla, Sammaurese, Aglianese 45; Real Forte Querceta 44; Crema 43; Prato 42; Lentigione, Mezzolara 41; Sant'Angelo 37; Correggese 34; Scandicci 32; Bagnolese 30; Salsomaggiore 11.

Eccellenza. Girone B (35ª giornata, 15.30): Bentivoglio-Clas-

se, Comacchiese-Tropical Coriano, Diegaro-S. Agostino, Cava Ronco-Masi Voghiera, Granamica-Victor San Marino, Medicina F.-Savignanesi, Pietracuta-Valsanterno, Progreso-Castenaso (Trebbo di Reno), Russi-Del Duca, Sanpaimola-Cattolica.

Classifica: Victor San Marino 82; Progreso 71; Sanpaimola 65; Russi 61; Savignanesi 59; Medicina F., Granamica 58; Diegaro 52; Castenaso 51; Cava Ronco, Bentivoglio 47; Pietracuta 45; Tropical Coriano, Masi Voghiera 41; Classe, S. Agostino 33; Valsanterno 30; Cattolica 21; Comacchiese, Del Duca 16.

Promozione (26ª giornata, 15.30). Girone D: Placci Bubano-Portuense, Argentana-Sesto Imolese, Faenza-Mesola, Fosso Ghiaia-Reno, Osteria Grande-Libertas Castel S. Pietro, S. Pietro in Vincoli-Sparta, Solarolo-Cotignola. Ieri: Atletico Castenaso-Massa Lombarda 2-1.

Classifica: Massa Lombarda 63; Atl. Castenaso 53; Reno, Solarolo 49; Osteria Grande 48; S. Pietro in Vincoli, Mesola 44; Portuense 38; Sparta Castelbolognese 37; Faenza 34; Placci Bubano 26; Fosso Ghiaia, Cotignola 23; Sesto Imolese 21; Lib. Castel S. Pietro 20; Argentana 6.

Girone E: Cervia-Verucchio, Due Emme-Stella, Gambettola-Granata, Meldola-Fratta Terme, Misano-Bellaria, Sampierana-Forlimpopoli, Torconca-Bakia. Ieri: S. Ermete-Vis Novafeltria.

Classifica: Sampierana 62; Gam-

bettola 61; Vis Novafeltria 46; Forlimpopoli 42; Bakia, Due Emme 38; Verucchio 37; Torconca Cattolica, Fratta Terme 35; Cervia 33; Stella 30; Sant'Ermete 29; Misano, Bellaria 24; Meldola 21; Granata 19.

Prima Categoria (27ª giornata, 15.30). Girone G: Bagnacavallo-Carpena, C. Rio-Pol. 2000, Castrocaro-S. Rocco, Civitella-A. Romagna, Pianta-V. Faenza, R. Fusignano-S. Vittore, Riolo-Fontanelice, Savarna-Savio.

Classifica: Pianta 55; S. Vittore 54; Savio, Fontanelice 53; Civitella 52; V. Faenza 38; A. Romagna 35; Savarna, Carpena 34; C. Rio 32; R. Fusignano 31; Pol. 2000, Bagnacavallo 28; S. Rocco 22; Castrocaro 16; Riolo 12.

Girone H: Asar-Mondaino, Bellariva Virtus-Villamarina, Roncofreddo-Superga 63, Gatteo-Riccione, Peticara-Morciano, Pol. Sala-Bagno di Romagna, Rumagna-Delfini (Martorano), San Lorenzo-Acc. Marignanese.

Classifica: Bellariva 52; Morciano 49; Gatteo 47; Riccione 45; Roncofreddo 42; Superga 40; Mondaino 37; Pol. Sala, Villamarina 35; Asar, Bagno 32; San Lorenzo 31; Rumagna, Delfini 27; A. Marignanese 22; Peticara 7.

PROMOZIONE

Va in scena il derby tra Meldola e Fratta Il Forlimpopoli fa visita alla capolista Sampierana



Peso:37%

Il caso

Don Mattia Ferrari non si arrende «Minacce social, indagate ancora C'è di mezzo la mafia libica»

Reggiani a pagina 7



La battaglia di don Mattia «Non vogliono colpire me ma i migranti, i giudici dispongano indagini»

Il vice parroco di Nonantola denunciò, un anno fa, minacce dalla mafia libica
La procura aveva chiesto l'archiviazione ma il sacerdote non si arrende
Ora il Gip dovrà decidere sull'opposizione presentata dal religioso

di **Valentina Reggiani**

«**Non vogliono** colpire me ma i veri protagonisti, i migranti. Confidiamo nella magistratura e nel fatto che il Gip disponga indagini». Don Mattia Ferrari, vice-parroco a Nonantola e cappellano della Ong Mediterranea Saving Humans vittima, un anno fa, parlò di minacce presumibilmente dalla mafia libica, fatte attraverso i social. Ieri si è svolta l'udienza di opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dal legale di don Mattia, l'avvocato Francesca Cancellaro e il giudice Bentivoglio si è riservato sulla decisione, ovvero se archiviare o meno il caso.

Don Mattia, una volta ricevute le minacce, aveva infatti depositato una denuncia nei confronti dei gestori e utilizzatori di due account Twitter ('Migrants rescue watch @grogans' e 'Caroli-

ne Framptn @Up_Yours_Haftar') che in più occasioni si erano rivolti al prete equiparandolo ai «nazisti e comunisti assassini» e alla «mafia italiana quale sostenitore del traffico di esseri umani». I reati contestati erano quelli di diffamazione e minacce gravi. «Chiediamo che vengano accertate le responsabilità – afferma il legale – e che si faccia luce sulle identità di questi personaggi schermati. Da lì arriva la pericolosità della minaccia ed è fondamentale capire chi si celi dietro a questi account anche perché questi personaggi hanno accesso ad atti secretati».

La procura, nel chiedere l'archiviazione del procedimento aveva ritenuto le minacce «prive di rilevanza penale», sottolineando come «l'esposizione sui social naturalmente provoca rea-

zioni, specie se «chi porta il suo impegno umanitario sul terreno dei social o comunque del pubblico palco – ben diverso dagli ambiti tradizionali di estrinsecazione del mandato pastorale – lo fa propalando le sue opere con toni legittimamente decisi e netti».

«**Il fatto che il giudice** abbia preso tempo per noi è positivo e restiamo in attesa –dice don Mattia – A noi sta a cuore questa indagine, non tanto per me ma perchè è fondamentale per risolvere la crisi nel Mediterra-



Peso:29-1%,35-51%

neo indagare sulla mafia libica. Questa inchiesta è uno strumento che l'Italia ha per scoprire la verità. La nostra richiesta è di andare avanti non tanto per le minacce nei miei confronti ma per capire chi sia il portavoce della Mafia libica che si nasconde dietro a quell'account e che è in grado di pubblicare documenti top secret di apparati militari italiani ed europei. Confidiamo nella magistratura e nel fatto che il Gip disponga indagini. Noi continueremo a lottare contro la mafia libica: l'esito di questa decisione non compromette

la nostra lotta in tutte le sedi opportune. Ricordiamoci sempre che i protagonisti - conclude don Mattia - che la mafia libica vuole come carne da macello, sono i migranti e noi contrastiamo questo sistema».

E' fondamentale fare luce su quello che accade nel Mediterraneo



Don Mattia Ferrari viceparroco a Nonantola e cappellano della Ong Mediterranea

PERICOLO SOCIAL



La denuncia di don Mattia è nei confronti dei gestori e utilizzatori di account Twitter



Peso:29-1%,35-51%

Il Victor vuole avvicinarsi al traguardo

Eccellenza: titani impegnati sul campo del Granamica. Pietracuta in casa contro il Valsanterno

Subito in campo. Dopo il turno infrasettimanale, arriva subito una domenica con in palio altri tre punti nel campionato di Eccellenza. A un passo dalla promozione, il Victor San Marino si rimette in viaggio per andare ad affrontare il Granamica. Match non semplice per i titani che confidano in un altro mezzo passo falso del Progresso contro il Castenaso. Match casalingo per il Pietracuta che ospita il Valsanterno. Gare lontano dai tifosi amici per Tropical Coriano e

Cattolica che oggi affronteranno rispettivamente Comacchiese e Sanpaimola.

Eccellenza. Girone B (35ª giornata, ore 15,30): Bentivoglio-Classe, Comacchiese-Tropical Coriano, Diegaro-Sant'Agostino, Cava Ronco-Masi Torello Voghiera, Granamica-Victor San Marino, Medicina Fossatone-Savignanese, Pietracuta-Valsanterno, Progresso-Castenaso (Comunale, Trebbo di Reno), Russi-Del Duca Grama, Sanpaimola-Cattolica.

Classifica: Victor San Marino 82; Progresso 71; Sanpaimola 65; Russi 61; Savignanese 59; Medicina Fossatone, Granamica 58; Diegaro 52; Castenaso 51; Cava Ronco, Bentivoglio 47; Pietracuta 45; Tropical Coriano, Masi Torello Voghiera 41; Classe, Sant'Agostino 33; Valsanterno 30; Cattolica* 21; Comacchiese, Del Duca Grama 16. *Penalizzato di 1 punto.



Peso:18%